



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 – 21047 SARONNO - Tel. Parrocchia 02 9603554
Suore 3334106944

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

26 marzo – 1 aprile 2023

Liturgia delle Ore I Settimana

26 Domenica V di Quaresima

Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53
S. Messa ore 8.30 in suff. Def. Fam. Robbioni
Ciresa
S. Messa ore 10.30

27 Lunedì

Gen 37,2-28; Sal 118; >Mc 8,27-33
S. Messa ore 8,30

28 Martedì

Gen 41,1b-40; Sal 118; Gv 6,63b-71
S. Messa ore 8,30

29 Mercoledì

Gen 48,1.8-21; Sal 118; Lc 18,31-34
S. Messa ore 8,30

30 Giovedì

Gen 49,29 -50,13; Sal 118; Gv 7,43-53
S. Messa ore 8,30

31 Venerdì FERIA aliturgica

Via Crucis: ore 8,30 e ore 21.00

1 Sabato MESSA VIGILIARE

Domenica delle Palme

S. Messa ore 18.00
A Suff Def. Leonardo Giuliani; Carlo Adamini
e Ines Larcher

CONFESSIONI:

Il sacerdote è disponibile per le confessioni
sabato e domenica prima delle celebrazioni
della S. Messa

Gv 11,1-53

L'AMORE CHE SALVA

A Betania nella casa di Lazzaro da sempre si vive l'accoglienza, la relazione, l'amicizia. Per questo Gesù non può fare a meno di sostare qualche giorno ogni volta che è di passaggio o sente il bisogno di allontanarsi, di sentire il calore di una casa, di una famiglia che lo attende, di una vita semplice, di una quotidianità vissuta con leggerezza. Non questa volta. Questa volta è diverso... Gesù è a qualche chilometro di cammino da Betania, non è di passaggio, è insieme a suoi discepoli e sa bene che hanno bisogno di un segno che riveli quanto forte può essere il legame che li unisce, di provare che l'amore può superare qualsiasi mancanza, qualsiasi dolore, persino la morte. Così, nell'amore per il suo amico Lazzaro e le sue sorelle si compie questo ultimo segno, il più potente di tutti, che segnerà la sua condanna. "Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato". Parole incomprensibili per chi le ascolta ... solo l'esperienza che vivranno ne rivelerà la grandezza. Nel toccante dialogo con Marta, Gesù la fa uscire dal suo dolore, traccia la via di quel grande mistero della morte e risurrezione, apice della fede del discepolo di ogni tempo: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». Nelle lacrime di Maria riscopriamo l'umanità di Gesù che si commuove, si fa partecipe della sua angoscia, segno di un amore profondo che non lo lascia indifferente ... per un attimo ne rimane turbato. La fede non ti esonera dalla malattia, dal dolore, dalla morte, ma ti dona la certezza che in quel momento non sei solo, Lui è lì con te, per ribaltare quella pietra (qualsiasi essa sia) che soffoca il cuore e per pronunciare le stesse parole avute per il suo amico Lazzaro: "Vieni fuori!"

(Daniela)